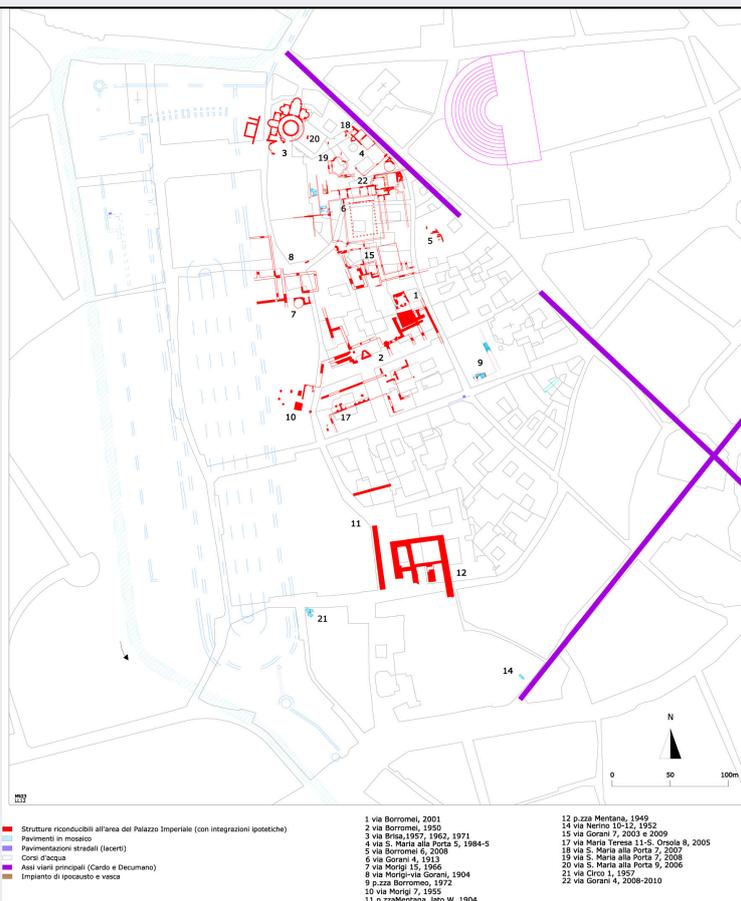


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda MA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03253845

ESC - Ente schedatore S25

ECP - Ente competente S25

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0303253844

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione palazzo imperiale

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Milano
CTSF - Foglio/Data	388/2011

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO**DSC - DATI DI SCAVO**

SCAN - Denominazione dello scavo	palazzo imperiale 2003
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
DSCA - Responsabile scientifico	Ceresa Mori, Anna
DSCT - Motivo	opere private
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2003/00/00

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	palazzo imperiale 2009-2010
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
DSCA - Responsabile scientifico	Ceresa Mori, Anna
DSCT - Motivo	opere private
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	2009/10/00-2010/02/00

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	III-IV sec. d.C.
DTZS - Frazione cronologica	fine/ inizio
DTM - Motivazione cronologia	contesto

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2010/09/00
RSTS - Situazione	I resti individuati nello scavo del 2009-2010 sono stati smontati per permetterla la fine dei lavori edili e ricollocati.
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
RSTN - Nome dell'operatore	Cooperativa Archeologica di Firenze

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Durante lo scavo del 2003 è stato messo in luce un articolato complesso di strutture molto frammentarie ascrivibili ad almeno quattro fasi comprese tra l'epoca imperiale romana e il periodo tardo antico. In particolare, l'ultima fase edilizia, relativa alla ristrutturazione di edifici precedenti per adeguarli alla funzione di residenza imperiale, vede la realizzazione di un impianto di ampio respiro documentato da strutture murarie, piani pavimentali e condotti fognari. Di particolare interesse è una pavimentazione in opus sectile

DESO - Descrizione

di 2,80x3,80 m, che conserva le impronte delle piastrelle litiche esagonali alternate a piastrelle triangolari, con una fascia centrale costituita da rombi ed esagoni. Alcuni spezzoni di muro in conglomerato di ciottoli sembrano pertinenti ad un divisorio, lungo circa 21 m, che separa due ambienti. Pertinente ad uno degli ambienti un altro pavimento in opus sectile di 2,65x1,72 m, anch'esso recante le impronte delle piastrelle esagonali asportate; esso poggia su una preparazione di cocchiopesto su vespaio di ciottoli. Infine, un terzo pavimento in opus sectile si trova a sud del divisorio e si sono conservate alcune piastrelle triangolari nere alternate ad analoghe piastrelle bianche ed un tratto di cornice costituita da piastrelle rettangolari bianche. La preparazione di quest'ultimo pavimento è costituita da più strati di cocchiopesto. Durante lo scavo del 2009-2010, all'intero di una stratificazione archeologica compresa tra il I sec. a.C. e il IV sec. d.C., è venuta alla luce una porzione di ambiente del III-IV sec. d.C., costituita da due spezzoni di muro in laterizio tra loro perpendicolari, di cui si conserva anche un tratto di alzato, e un lacerto di pavimentazione, anch'essa in laterizi, che costituisce la parte inferiore di un impianto di ipocausto. Il primo muro, con orientamento NE-SW, è conservato per una lunghezza di 2,80 m e per una larghezza di 0,90 m; il secondo, con orientamento NW-SE, è conservato per una lunghezza di 3,80 m e per una larghezza di 1,50 m. La fondazione è in ciottoli legati da abbondante malta bianca tenace, sui cui appoggiano due corsi di tavelloni posti di piatto in filari regolari e legati dalla stessa malta. L'alzato è in corsi regolari di mattoni sesquipedali integri e in frammenti posti di piatto, in rari casi di taglio, legati da abbondante malta bianco-giallastra molto tenace. Uno strato di cocchiopesto che copre alcune tegole hamatae poste sull'ultimo corso di mattoni dello spezzone con andamento NW-SE segnala la presenza dell'apertura per una finestra non più conservata. Il piano pavimentale conservato tra i due muri è in laterizi di 60x41x9 cm ca., posti di piatto e legati da cocchiopesto, allettati su un etto di malta molto tenace che appoggia su uno strato di cocchiopesto steso su un vespaio di ciottoli. Sul piano pavimentale vi sono le impronte dei cilindretti fittili che sostenevano il pavimento superiore.

INT - Interpretazione

Settore del palazzo imperiale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)

NVCE - Estremi provvedimento

2002/09/12

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file) - riproduzione disegno

FTAN - Codice identificativo

pianta palazzo imperiale

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

ADSM - Motivazione

scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

2014

CMPN - Nome

Ruffa, Michela

**FUR - Funzionario
responsabile**

Fedeli, Anna Maria